

**Regolamento didattico dei
Percorsi di formazione iniziale per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento per le
scuole secondarie di primo e secondo grado (DPCM 04 AGOSTO 2023)**

A.A. 2025-26

Riferimenti normativi

D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito in Legge (art. 44, Legge n. 79 del 29 giugno 2022) di istituzione del nuovo percorso abilitante di formazione iniziale del personale docente della scuola secondaria di I e II grado (i cosiddetti 60 CFU).

D.lgs. n. 59/2017, Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

DPCM del 4 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2023, determina i criteri e i contenuti dell'offerta formativa, le modalità organizzative, i criteri e le modalità di svolgimento della prova finale, al fine del conseguimento dell'abilitazione, per le relative classi di concorso.

Approvato con Delibera n. 3 del 28/01/2026 del CTS de su proposta della Giunta (Delibera n. 3 del 28 gennaio 2026)

INDICE

Art.	1	Attivazione Percorsi di formazione iniziale
Art.	2	Finalità e obiettivi formativi
Art.	3	Requisiti di ammissione
Art.	5	Articolazione del percorso formativo Tirocinio
Art.	6	Calendario didattico
Art.	7	Frequenza e incompatibilità
Art.	8	Attestazione di frequenza
Art.	9	Costituzione e composizione del Consiglio didattico dei Percorsi di Formazione Iniziale
Art.	10	Percorsi abbreviati e riconoscimento crediti formativi universitari
Art.	11	Esame finale di Abilitazione
Art.	12	Commissione di esame di abilitazione
Art.	13	Norme transitorie e finali

ART 1

**ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE PER IL
CONSEGUIMENTO DELLA ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO PER LE SCUOLE
SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO a.a. 2025 26**

Presso il Centro di Ateneo per l'Alta formazione dei Docenti e per la Didattica Inclusiva Jerome Bruner (d'ora in poi **Centro**) dell'Università del Salento sono attivati nel A.A. 2025-26 i **Percorsi di formazione iniziale per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado** di seguito "PERCORSI", ai sensi del DPCM 04 agosto 2023 per la scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado. Partecipano alla gestione dei Corsi erogati dal Centro le seguenti strutture dell'Università del Salento:

- a. Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

- b. Ufficio sistemi studenti
- c. Ufficio Carriere Post Laurea
- d. Ufficio Placement e Tirocini

La struttura **didattica** di riferimento è il Centro di Ateneo per l'Alta formazione dei Docenti e per la Didattica Inclusiva Jerome Bruner – Ufficio Formazione Insegnanti.

Il Coordinamento dei Percorsi è affidato alla Prof.ssa Stefania Pinnelli.

La Direzione dei Percorsi è affidata ai direttori proposti dai Dipartimenti di afferenza delle Classi di Concorso e nominati con Decreto Rettorale.

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme di funzionamento dei percorsi formativi e il quadro della programmazione didattica attivata per l'a.a. 2025-26 per le diverse Classi di Concorso (CdC).

L'Università del Salento, per l'a. a 2025-2026 eroga i seguenti percorsi:

- a) **percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di 60 CFU/CFA (ai sensi dell'art. 2-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017 e all'art. 7, comma 2 del DPCM 4 agosto 2023 (postì ordinari));**
- b) **percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di 30 CFU/CFA ai sensi dell'art. 2-ter, comma 4-bis, primo periodo (postì ordinari) e ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art.7, comma 6 del DPCM 4 agosto 2023 (postì soprannumerari);**
- c) **percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di 36 CFU/CFA All. 5 ai sensi dell'art. 18-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art. 14, comma 4, del DPCM 4 agosto 2023 (postì soprannumerari);**

Per l'a.a. 2025-26 le classi accreditate sono le seguenti:

Codice CDC	Descrizione
A008	DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA
A009	DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE
A010	DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO
A012 (ex A012 ex A022)	DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO
A013	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE
A019	FILOSOFIA E STORIA
A020	FISICA
A026	MATEMATICA

A027	MATEMATICA E FISICA
A028	MATEMATICA E SCIENZE
A030 (ex A029 ex A030)	MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO
A034	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
A042	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
A048 (ex A048 ex A049)	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO
A050	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
AA22 (ex AA24 ex AA25)	LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO (FRANCESE)
AB22 (ex AB24 ex AB25)	LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO (INGLESE)
AB56	STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)
AC22 (ex AC24 ex AC25)	LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO (SPAGNOLO)
AG56	STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)
AI56	STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)
AJ56	STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)
AK56	STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)
AM56	STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)
AN55	STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLONCELLO)
B017	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
BA02	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)
A054	STORIA DELL'ARTE

ART. 2

FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI DEI PERCORSI DI CUI AL DPCM 04 agosto 2023

I Percorsi formativi intendono rispondere a quanto previsto dai decreti istitutivi per la formazione del docente abilitato, rispondendo all'esigenza di garantire il rispetto del principio dell'unitarietà della funzione docente.

Il docente abilitato assume la responsabilità educativa di promuovere la partecipazione attiva e

critica dei discenti nel percorso di costruzione del sé, nelle relazioni con gli altri e con il sapere. Inoltre, consolida situazioni esperienziali interpersonali, didattico-organizzative e ordinamentali basate su relazioni di fiducia, libertà e responsabilità. Rivolge particolare attenzione agli allievi con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso un insegnamento personalizzato e flessibile. Valorizza il proprio «agire» per promuovere l'acquisizione di competenze e sostenere gli studenti nella scoperta dei propri talenti. La professionalità del docente si caratterizza, infine, per il suo contributo e per il coinvolgimento nella crescita dell'intera comunità educante. L'azione didattica, nelle sue fasi di osservazione, progettazione, pianificazione, documentazione, valutazione e regolazione, costituisce la base dell'agire professionale di un docente. In tale processo, sono rappresentate le scelte in funzione dei traguardi da raggiungere e in base alle caratteristiche degli studenti a cui tali processi sono finalizzati nei relativi contesti.

Le componenti che determinano il profilo professionale del docente abilitato sono:

- a) competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali, riflessive ed auto valutative, con particolare attenzione all'inclusione, all'interculturalità, all'internazionalizzazione, all'innovazione, alle «situazioni problema» e presa in carico delle povertà educative, accompagnate da una solida conoscenza della legislazione scolastica;
- b) competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa, finalizzata a promuovere flessibilità organizzativa, valorizzazione dei talenti degli studenti, personalizzazione dei percorsi educativi, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), non direttamente riconducibili a situazioni di disabilità, gestione dei gruppi classe in modalità cooperativa, orientate a sviluppare, in tutti gli studenti, competenze trasversali e apprendimento critico e consapevole;
- c) competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti;
- d) competenze di regolazione del proprio agire professionale, che si traducono nel saper «leggere» la situazione, prevederne e misurarne gli scostamenti rispetto a quanto atteso o progettato per intervenire con efficacia;
- e) competenze specifiche nella didattica orientativa volta a sviluppare le risorse in possesso di tutti e di ciascuno, e ad incoraggiare la costruzione di una positiva immagine di sé e del progetto di vita;
- f) competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica, anche in rapporto con il territorio, con l'autovalutazione di istituto e il miglioramento del sistema scolastico, assicurando la propria disponibilità ad assumere funzioni e responsabilità nelle dimensioni didattiche, formative, organizzative, nel rispetto della deontologia professionale;
- g) competenze nell'osservazione, documentazione, verifica e valutazione di processo, di prodotto e di contesto tra loro correlate e interconnesse, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti;
- h) competenze nel lavoro collaborativo, finalizzato alla collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti che operano nei gruppi classe e con l'intera comunità professionale della scuola, anche mediante la realizzazione di esperienze di continuità orizzontale e verticale;
- i) competenze relazionali e comunicative nella gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti, anche attraverso le funzionalità consentite dai registri elettronici, con esperti esterni, agenzie educative e soggetti del territorio;

j) competenze digitali che riguardano la capacità di: promuovere l'educazione ai media, utilizzare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica.

Art. 3

STANDARD PROFESSIONALI MINIMI

Il docente abilitato all'insegnamento deve dimostrare padronanza in relazione a:

- 1) nuclei basilari dei saperi disciplinari e della didattica disciplinare che appartengono alla classe di concorso per la quale concorre;
- 2) epistemologia e metodologia contemporanee delle discipline di insegnamento a cui si riferisce la classe di concorso;
- 3) le epistemologie disciplinari che, nella storia e fino a quelle contemporanee, abbiano presieduto alla produzione organizzata delle conoscenze nelle discipline di insegnamento a cui si riferisce la classe di concorso;
- 4) principali connessioni interdisciplinari esistenti tra le discipline a cui si riferisce la classe di concorso o alle altre discipline. Nello specifico:
 - a) la conoscenza delle linee guida/indicazioni nazionali e la correlazione con i saperi disciplinari e l'eventuale curricolo di istituto, con riferimento agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti;
 - b) nel caso della scuola secondaria di secondo grado, la correlazione con il Profilo educativo culturale e professionale (PECUP) proprio dei distinti indirizzi di studio;
- 5) capacità di promuovere le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- 6) capacità di trasformare, anche con l'utilizzo di strumenti e didattica digitale, in presenza e a distanza, l'insegnamento.

Al fine di conseguire tali obiettivi i Percorsi formativi prevedono:

- a) insegnamenti trasversali;
- b) insegnamenti disciplinari anche in modalità di laboratorio;
- c) il tirocinio, distinto in "tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto".

ART. 4

REQUISITI DI AMMISSIONE AI PERCORSI 60 CFU ALL.1, 30 CFU ALL.2, 36 CFU ALL.5

- **Al Percorso di 60 cfu (All. 1 DPCM 4 agosto 2023) (posti ordinari) si accede col possesso dei requisiti di seguito indicati:**

- essere in possesso del diploma di Laurea del Vecchio Ordinamento o Laurea Specialistica (o titolo equipollente o equiparato) oppure di Laurea Magistrale (o titolo equipollente o equiparato) oppure di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (o titolo equipollente o equiparato) oppure del diploma dell'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica di II livello (o titolo equipollente o equiparato) coerenti con le classi di concorso vigenti (D.P.R. 19/2016 così come modificato dal D.M. 259/2017 e dai D.M. n.221 del 20 novembre 2023 e n. 255 del 22 dicembre 2023);
- essere regolarmente iscritti al secondo anno di un Corso di Laurea Magistrale, oppure ad un corso di diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, coerente con le classi di concorso vigenti (D.P.R. 19/2016 così come modificato dal D.M. 259/2017 e dai D.M. n.221 del 20 novembre 2023 e n. 255 del 22 dicembre 2023);
- essere regolarmente iscritti all'ultimo anno di un Corso Laurea Magistrale a Ciclo Unico e aver conseguito almeno 180 crediti, entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione al percorso PF 60 CFU coerente con le classi di concorso vigenti (D.P.R. 19/2016 così come modificato dal D.M. 259/2017 e dai D.M. n.221 del 20 novembre 2023 e n. 255 del 22 dicembre 2023);
- essere in possesso del diploma ITP come previsto dalla normativa vigente in materia di classi di concorso D.M.259 del 9 maggio 2017, Tabella B, tenuto conto di quanto previsto dal (D.Lgs 127/2025).

➤ **Al Percorso di 30 cfu (All. 2 DPCM 4 agosto 2023) posti ordinari e soprannumerari si accede col possesso dei requisiti di seguito indicati:**

- ai sensi dell'art. 2 ter, comma 4-bis (**primo periodo**) del d.lgs. n. 59/2017, aver svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi nei cinque anni precedenti, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgano di conseguire l'abilitazione (gli anni di servizio sono valutati ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124); (**posti ordinari**)

Oppure

ai sensi dell'art. 2 ter, comma 4-bis (**secondo periodo**) del d.lgs. n. 59/2017, aver sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria (art. 59, comma 9-bis, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), e dover conseguire l'abilitazione attraverso l'acquisizione di 30 CFU, fermo restando il possesso del titolo di studio necessario con riferimento alla classe di concorso (**posti ordinari**)

Oppure

ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 (allegato 2 del D.P.C.M.) essere risultato/a vincitore/trice di concorso e dover conseguire l'abilitazione attraverso l'acquisizione di 30 CFU (**posti soprannumerari**).

➤ **Al Percorso di 36 cfu (All. 5 DPCM 4 agosto 2023) (posti soprannumerari) si accede col possesso dei requisiti di seguito indicati:**

ai sensi dell'art. 18-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art. 14, comma 4, del DPCM 4 agosto 2023 essere risultato/a vincitore/vincitrice di concorso **ordinario con possesso di certificazione 24 CFU** nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche conseguiti entro il 31/10/2022.

ART. 5

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

I percorsi formativi prevedono il conseguimento di 60, 30 o 36 crediti formativi universitari articolati in 9 gruppi di attività e, in particolare:

Gruppi di attività	PERCORSI 60 CFU ALL.1	PERCORSI 30 CFU ALL. 2	PERCORSI 36 CFU ALL. 5
Discipline di area pedagogica	10	4	3
Formazione inclusiva delle persone con BES	3	3	0
Discipline di area linguistico-digitale	3	3	3
Discipline psico-socio-antropologiche	4	3	0
Metodologie didattiche; introduzione ai modelli di mediazione didattica per la secondaria	2	2	2
Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento	16	4	13
Discipline relative all'acquisizione di competenze nell'ambito della legislazione scolastica	2	2	2
Tirocinio Diretto	15	0	10
Tirocinio Indiretto	5	9	3
TOTALE CFU	60	30	36

- 1 CFU consta di:

- 1 CFU di **insegnamento (lezione)** è pari a **6** ore di didattica frontale e 19 di studio individuale;
- 1 CFU di insegnamento(laboratorio) è pari a **12** ore d'aula e 13 di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio diretto e indiretto è pari a **12** ore di attività e 13 di studio individuale.

Le ore di laboratorio sono calcolate in 60' e sono tutte in presenza.

Il tirocinio diretto si svolge presso le istituzioni scolastiche accreditate appartenenti al Sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

L'U.S.R. Puglia predisporre e aggiorna annualmente un elenco telematico delle istituzioni scolastiche accreditate.

Il Tirocinio indiretto prevede l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti e la compilazione e la discussione dell'E-portfolio delle competenze professionali acquisite dal tirocinante, con particolare riferimento all'analisi di casi e situazioni problematiche emersi nel gruppo-classe nel corso del tirocinio diretto, da attestarsi nel diario di tirocinio. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio, il Centro J. Bruner si avvale di personale docente in servizio presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado in qualità di tutor coordinatore presso il centro e di tutor dei tirocinanti nelle istituzioni scolastiche.

Per lo svolgimento del tirocinio l'Ateneo stipula apposite convenzioni con istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione comprese nell'elenco dell'**USR delle scuole accreditate** per lo svolgimento delle attività di tirocinio e definisce progetto formativo.

ART. 6 CALENDARIO DIDATTICO

Le attività didattiche **in presenza** si svolgeranno indicativamente dal lunedì al venerdì pomeriggio; all'occorrenza, l'Università del Salento si riserva la possibilità di attivare anche qualche mattina dei sabati e delle domeniche.

Il calendario didattico verrà pubblicato nella pagina web dedicata ai percorsi <https://www.unisalento.it/didattica/dopo-la-laurea/percorso-60-cfu> sezione CALENDARIO DIDATTICO.

Le attività didattiche erogate **a distanza (didattiche comuni trasversali)** in modalità sincrona si svolgeranno prevalentemente dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano/serale e nei periodi di vacanza scolastica, ferme restando le diverse e superiori esigenze organizzative che dovessero sopravvenire da parte del Dipartimento e, in generale, dell'Ateneo.

Le attività di tirocinio presso le istituzioni scolastiche si svolgeranno in orario antimeridiano secondo le disponibilità dei docenti tutor ferme restando le diverse e superiori esigenze organizzative che dovessero sopravvenire da parte della scuola.

Le attività didattiche in presenza si svolgeranno presso l'Università del Salento. Le sedi di svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali saranno individuate sulla base della numerosità degli iscritti e in funzione dei calendari e comunque in modo da agevolare il raggiungimento da parte degli iscritti (con mezzi pubblici o con mezzi propri).

Il Direttore dei Corsi definirà il calendario didattico delle attività che comprende il periodo di svolgimento dei Corsi, nonché, unitamente alla Giunta, il periodo di svolgimento degli esami di abilitazione.

È a carico dello studente la prenotazione all'appello di esame di abilitazione secondo le modalità previste e comunicate nella pagina web dedicata ai percorsi

<https://www.unisalento.it/didattica/dopo-la-laurea/percorso-60-cfu>

Le assenze dalle attività didattiche (in presenza e online) saranno possibili nella **percentuale massima del 30% di ciascuna e singola attività formativa**.

ART. 7 FREQUENZA, INCOMPATIBILITÀ, DECADENZA, RINUNCIA, SOSPENSIONE, TRASFERIMENTI

Ai sensi del DPCM del 4 agosto 2023, la frequenza del percorso formativo è **obbligatoria**.

Per ciascun insegnamento, laboratorio, e tirocinio indiretto, le assenze sono accettate nella percentuale del 30% delle ore previste, tanto per la parte in presenza che per la parte a distanza.

La rilevazione della frequenza sarà effettuata con appositi sistemi di gestione della presenza sempre sotto il diretto controllo del docente o del tutor d'aula all'uopo individuato. La frequenza delle attività di tirocinio diretto da svolgersi presso le istituzioni scolastiche sarà rilevata presso l'istituzione scolastica, utilizzando l'apposito libretto di tirocinio con firma di entrata e uscita per ogni giorno di tirocinio o in altra forma che sarà a tale scopo individuata.

Non sono previste certificazioni mediche giustificative di assenze superiori al 30% consentito per ciascuna attività, né possono essere giustificate in alcun modo assenze per ragioni di servizio.

Il computo delle frequenze sarà calcolato sulle ore previste per ciascun insegnamento fatta salva la tolleranza in ingresso e in uscita di 15 minuti, la mancata presenza varrà come assenza all'intera lezione relativa a ciascun insegnamento erogato come da calendario didattico.

La frequenza del percorso formativo, anche se attuata con le forme a distanza, è incompatibile, con l'iscrizione ad altro corso che dia diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o

accademici, in Italia e all'estero, che **abbia obbligo di frequenza**.

Ai sensi della legge 33/2022 e dell'art. 3 del D.M. 930/2022 la frequenza dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale è infatti compatibile con la contemporanea iscrizione a qualsiasi altro corso che dà diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o accademici, in Italia e all'estero, da qualsiasi ente organizzati, purché non presenti obblighi di frequenza (altro corso di laurea, dottorato, master e scuola di specializzazione). L'art.3 del DM 930/2022 precisa che tale disposizione si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio. Coloro che risultino vincitori della selezione concorsuale e sono iscritti ad un altro corso che preveda obblighi di frequenza, devono procedere alla sospensione del percorso formativo che presenta obblighi di frequenza cui risultino precedentemente iscritti, se non già concluso. Si demanda in ogni caso, come previsto dalle norme interne Unisalento, la valutazione della possibilità di contemporanea iscrizione del caso di specie ai rispettivi Organi collegiali che verificheranno la sussistenza delle condizioni per l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun percorso. In fase di iscrizione ai percorsi, i candidati che dovessero risultare immatricolabili all'esito della pubblicazione delle graduatorie e che incorrano nella necessità della doppia iscrizione sono tenuti a comunicarlo all'indirizzo percorsi60cfu@unislaento.it per eventuali adempimenti (procedure autorizzazione alla doppia iscrizione).

Sono **condizioni di decadenza** dal percorso, per cui non si prevede alcun rimborso di quanto già versato:

- Mancato completamento del percorso entro la data prevista di conclusione delle attività didattiche;
- Mancato conseguimento del titolo di laurea entro le date previste per la prova finale (per coloro che nel percorso 60 cfu all. 1 sono stati ammessi come studenti laureandi);
- Mancato rispetto degli obblighi di previsti dal DPCM 04 agosto 2023 (70% frequenza obbligatoria per tutte le attività (lezioni frontali, laboratori, tirocinio)).

Lo studente può **rinunciare** in qualsiasi momento alla sua carriera universitaria senza diritto a rimborsi di eventuali tasse versate.

Per rinunciare agli studi, gli iscritti devono far pervenire all'Ufficio di Segreteria Studenti del Polo Urbano, apposita dichiarazione in bollo da €. 16,00, redatta su modulo disponibile alla pagina <https://www.unisalento.it/modulistica-studenti> corredata di copia fronte/retro di un valido documento di riconoscimento. In caso di rinuncia non è previsto alcun rimborso di quanto versato. La rinuncia è un atto formale, con il quale si interrompe unilateralmente il proprio rapporto con l'Università del Salento. Essa comporta la perdita dello status di studente ed estingue la carriera.

In caso di comprovate e documentate esigenze i Consigli didattici dei singoli percorsi potranno deliberare la sospensione del percorso e l'eventuale prosecuzione nell'anno accademico successivo con salvaguardia della parte di formazione già svolta, salvo diverse disposizioni ministeriali.

TRASFERIMENTI – Non si accettano richieste di trasferimento in entrata da altro Ateneo né in uscita verso altro Ateneo.

Le corsiste in stato di gravidanza o puerperio che, dopo l'immatricolazione, intenderanno avvalersi della sospensione degli studi, dovranno perfezionare l'iscrizione ai Percorsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 con il pagamento della tassa di iscrizione prevista nel bando di ammissione e presentare domanda di sospensione presso l'Ufficio Carriere Post Lauream. Le stesse in tal modo potranno avvalersi dell'ammissione in soprannumero per il ciclo degli studi successivo, e del conseguente riconoscimento dei crediti formativi per le attività eventualmente frequentate e nel precedente ciclo, a condizione che il Ministero ne autorizzi l'attivazione.

ART. 8 ATTESTAZIONE DI FREQUENZA

Al termine delle attività didattiche di cui all'All. 1-2-5 DPCM 4 agosto 2023, fatti salvi i controlli che attestino la regolarità della frequenza di almeno il 70% delle ore erogate di formazione e lo svolgimento dei tirocini e nelle more dell'accesso all'esame finale, viene rilasciato l'attestato di

frequenza al Percorso.

ART. 9 COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIDATTICO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE

Al fine di assicurare il funzionamento dei Percorsi e la gestione iniziale delle attività correlate, è istituito per ciascuna CDC il Consiglio Didattico dei Percorsi composto da professori universitari o docenti delle istituzioni AFAM responsabili della didattica del percorso formativo, da docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con funzione di tutoraggio e da una rappresentanza degli studenti.

Il Coordinatore è nominato nella prima seduta utile.

I professori a contratto partecipano al Consiglio didattico senza diritto di voto.

Il consiglio didattico individua le attività formative funzionalmente correlate al profilo formativo e ai risultati di apprendimento degli studenti; assicura il coordinamento delle attività formative del percorso di formazione iniziale nei contenuti disciplinari e nelle metodologie didattiche, evitando la duplicazione di conoscenze, abilità e competenze già acquisite dagli studenti, e prevedendo l'attivazione di laboratori pedagogico-didattici coerenti con il profilo; propone ai dipartimenti delle università e delle istituzioni AFAM, con le modalità previste dai rispettivi regolamenti, l'assegnazione di carichi didattici, seminari, iniziative culturali.

Competono ai Consigli Didattici tutte le funzioni previste dal Regolamento di funzionamento del Centro, disponibile al seguente link: https://www.unisalento.it/documents/20143/61721/DR972-2024_Regolamento-Jerome-Bruner.pdf/d3a534df-a6bd-1f39-28ce-21bd82cbd683.

ART. 10 PERCORSI ABBREVIATI E RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

1. È previsto il riconoscimento dei crediti formativi universitari o accademici precedentemente acquisiti nei corsi di studio universitari o accademici nonché dei 24 CFU in base a quanto definito dall'art. 8 e dall'allegato B del DPCM, "Linee Guida per il riconoscimento dei crediti" e dal Regolamento per il riconoscimento a.a. 2025-26 pubblicato nella pagina web dedicata ai percorsi al seguente link <https://www.unisalento.it/didattica/dopo-la-laurea/percorso-60-cfu> sezione Regolamenti.

Nello specifico:

Per il percorso 60 cfu all.1 DPCM il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili **per insegnamenti di area comune e disciplinari** è **12** (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato B, lettera B) a condizione che siano strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato A).

Se si è **in possesso della certificazione dei 24 CFU (con crediti sostenuti entro il 31 ottobre 2022 e rilasciata ai sensi dell'art. 5 del DM 616/2017)** i relativi crediti sono riconosciuti per intero (DPCM del 4 agosto 2023, art. 8, comma 1). Il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili per le attività di Tirocinio **diretto e indiretto è 5** (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato B, lettera C) a condizione che siano strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato A).

Per coloro che risultino iscritti al percorso 60 cfu e in possesso dei 24 cfu, è possibile l'ulteriore riconoscimento fino a 7 cfu per le attività formative e fino a massimo 3 cfu per il tirocinio (complessivamente tra tirocinio diretto e indiretto). I crediti erogati all'interno del PF60 sono acquisiti in forma aggiuntiva rispetto alle attività formative curriculari previste dal Corso di Laurea cui si è eventualmente iscritti e non sono validi come esami da inserire all'interno del piano di studio del Corso di Studi cui si è iscritti.

Per tutti i percorsi 30 CFU All.2 DPCM il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili è **6 cfu** per insegnamenti di area comune e disciplinari e **2,5 cfu** di Tirocinio indiretto (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato B, lettera B) a condizione che siano strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato A).

Per tutti i percorsi di 36 CFU il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili è **7 cfu** per insegnamenti di area comune e disciplinari (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato B, lettera B) a condizione che siano strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato A) e **3 cfu** per il tirocinio diretto e indiretto.

ART. 11 ESAME FINALE DI ABILITAZIONE

La prova finale del Percorso consiste in una prova scritta e in una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A al DPCM (art. 9, comma 1 DPCM).

Fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e all'art. 3, comma 4 -bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, la lezione simulata, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso (art. 9 comma 3, DPCM).

Per i soggetti di cui **all'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 59/2017**, la prova scritta consiste in un intervento di progettazione didattica innovativa, anche mediante tecnologie digitali multimediali, inerente alla disciplina o alle discipline della classe di concorso per la quale è conseguita l'abilitazione, fermo restando quanto disposto dal comma 3 del DPCM. (art. 9, comma 4 del DPCM).

Gli iscritti ai percorsi abilitanti, ai fini dell'ammissione all'esame finale dei percorsi (immatricolati in qualità di studenti laureandi, dovranno conseguire la laurea magistrale o magistrale a ciclo unico oppure a un corso di diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica **coerente con la relativa classe di concorso, attestando anche il possesso dei crediti negli specifici settori scientifico disciplinari previsti dalla Tabella A D.P.R. 19/2016 così come modificato dal D.M. 259/2017 e dai D.M. n.221 del 20 novembre 2023 e n. 255 del 22 dicembre 2023, entro la data prevista per la prova finale di abilitazione del percorso** (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59, art. 2-ter, c. 1).

Per essere ammessi alla prova finale i candidati devono presentare domanda di ammissione online ed effettuare i relativi pagamenti. Le procedure saranno pubblicate alla **pagina web dedicata** alla formazione insegnanti. La prova finale consiste in una **prova scritta** e in una **lezione simulata**, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A del DPCM 04/08/2023.

La **prova scritta** consiste, per il **PF 60 e per il PF36** (Dpcm 04 agosto 2023, **Art 9 comma 2**) in una sintetica analisi critica di episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante il tirocinio svolto nel percorso di formazione iniziale, finalizzata ad accertare le competenze acquisite nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche.

Per il PF 30 (soggetti di cui all'art. 13, comma 2, del decreto legislativo e Dpcm 04 agosto 2023 **art 9, comma 4**), la **prova scritta** consiste in un intervento di progettazione didattica innovativa, anche mediante tecnologie digitali multimediali, inerente alla disciplina o alle discipline della classe di concorso per la quale è conseguita l'abilitazione.

La **lezione simulata**, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso. La prova finale è superata se il candidato consegue un punteggio pari almeno a 7/10 nella prova scritta, e a 7/10 nella lezione simulata. Il punteggio finale sarà espresso in decimi, calcolato sulla media aritmetica dei voti delle due prove. Con il superamento della prova finale di cui al presente articolo, è acquisita l'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso.

ART.12

COMMISSIONE DI ESAME FINALE DI ABILITAZIONE

Per ciascun Corso, la Commissione è nominata, su proposta della Giunta del Centro e con decreto Rettorale ed è composta, ai sensi del DPCM 04 agosto 2023, da:

- 2 professori dell'Università o dell'istituzione AFAM appartenenti al consiglio didattico, di cui uno con funzione di presidente, nonché da un componente designato dall'USR e da un componente esterno esperto di formazione nelle materie inerenti al percorso abilitante, individuabile anche tra i tutor.
- La commissione giudicatrice assegna fino a un massimo di dieci punti alla prova scritta e di dieci punti alla lezione simulata. La prova finale è superata se il candidato consegue un punteggio pari almeno a 7/10 nella prova scritta, e a 7/10 nella lezione simulata. 7. Con il superamento della prova finale di cui al presente articolo è acquisita l'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso.

ART.13

NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo **Decreto** direttoriale e si applica ai Percorsi di formazione iniziale per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado attivati per il ciclo 2025/2026.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo compatibilmente con la peculiare organizzazione didattica di corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado, ai sensi del DPCM del 4 agosto 2023.